

In ordine poi ai criteri, io ho già accennato che il Ministero si era sempre attenuto scrupolosamente al parere del Consiglio Superiore dei lavori pubblici, perchè pareva a me che questo rassicurasse completamente la Camera sul modo e, dirò così, sulla moralità della distribuzione. Tuttavia il Ministero non ha nulla da nascondere ed a suo tempo sarà a disposizione della Camera per rendere di pubblica ragione i criteri coi quali queste somme sono state distribuite.

Presidente. L'onorevole ministro di agricoltura chiede di rispondere all'interrogazione degli onorevoli Lanza di Scalea e Tasca-Lanza.

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Fortis, ministro d'agricoltura e commercio. L'onorevole Lanza di Scalea, insieme al deputato Tasca-Lanza interrogano per sapere se il Ministero crede giusto ed utile accordare una proroga all'applicazione della legge sugli infortuni, stante il breve termine concesso agli industriali per il ritardo nella pubblicazione del regolamento.

Io non ricordo esattamente quale fosse il termine entro il quale avrebbe dovuto essere pubblicato il regolamento...

Lanza di Scalea. Primo ottobre.

Fortis, ministro d'agricoltura e commercio. Sta bene.... e fu pubblicato: non ci fu dunque ritardo per parte del Governo nella pubblicazione del regolamento. Intendo quindi, se si può dir così, rettificare l'affermazione nel senso che il regolamento sarà stato pubblicato a breve distanza di tempo dal giorno in cui la legge doveva andare in vigore, ma non fu illegalmente ritardata la pubblicazione del medesimo.

L'onorevole Di Scalea saprà probabilmente che il Ministero dell'agricoltura ha dovuto fare un lavoro immane per mettersi in grado di dare esecuzione alla legge puntualmente il primo dicembre.

Resta a sapere se al primo dicembre la legge possa andare regolarmente in vigore, senza spostare interessi o senza sacrificarne qualcuno anche non grave.

Ora mi piace dare all'onorevole Lanza di Scalea alcunè notizie in proposito.

Le condizioni di polizza e la nuova tariffa della Cassa Nazionale di assicurazione contro gli infortuni, sono state approvate; le condizioni di polizza di sei Compagnie pri-

vate, sopra sette che ne hanno fatta domanda sono state anche approvate; sono stati corretti gli statuti di quattro Casse private e di tre sindacati. Resterebbe incerta ancora l'azione di un sindacato che si sarebbe costituito a Napoli e di una Società mutua fra gli esercenti delle miniere di zolfo in Sicilia, di cui non abbiamo ancora notizie esatte, altro che indirettamente dalle interrogazioni che mi sono state rivolte dagli onorevoli Nofri e Bissolati; per cui sembra che anche là siamo a buon punto.

Si dovrebbe quindi presumere che la legge al primo dicembre potesse entrare in vigore e sarebbe bene, perchè il termine è fissato per legge è perentorio, e non è in potere del Governo di prorogarlo a sua volontà; e noi dobbiamo fino all'ultimo momento pretenderne l'osservanza. Se però qualche inconveniente potesse avvenire, se fosse assolutamente necessario, io credo che fino agli ultimi giorni saremmo in tempo di ricorrere al Parlamento per prorogare tale termine. Del resto l'onorevole Di Scalea sa perfettamente che molte volte ci sono dei termini di tolleranza che si impongono per necessità di cose e che equivalgono a proroghe vere e proprie.

Se dunque si tratterà di questo, non sarà certamente il Governo che vorrà jugulare le ditte e gli industriali interessati per elevare delle contravvenzioni le quali non avrebbero certo il carattere dell'opportunità e della equità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lanza di Scalea.

Lanza di Scalea. Io debbo in fondo dichiararmi soddisfatto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro; perchè, quantunque egli non creda opportuno di accettare la mia preghiera, di presentare cioè alla Camera un disegno di legge di proroga, pure ha affermato la necessità che possa rendersi necessaria una dilazione, per l'applicazione razionale della legge sugli infortuni.

Io non ho affermato che il ritardo del regolamento fosse illegale; la mia affermazione consisteva soltanto nel ritenere che il regolamento, quantunque pubblicato nei limiti di legge, concedesse termini troppo brevi per la effettiva applicazione della legge, specialmente nelle nostre regioni siciliane.

A tempo opportuno esporrò le ragioni per cui in Sicilia l'applicazione della legge sugli infortuni è forse più difficile che altrove.